

A BILANCI NEL CONSOLIDATO L'UTILE NETTO A 5275 MILIONI DI EURO (+21,5%)

### I conti Passadore

Utile del primo semestre 2006 a 4,3 milioni di euro, in crescita del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2005, per Banca Passadore. Il cda ha approvato i conti del primo semestre: entro la fine dell'anno è in programma un aumento di capitale gratuito per 15 milioni. I dati operativi relativi al primo semestre 2006 registrano depositi in aumento a 1 miliardo e 115 milioni di euro (+9,4%) e impieghi a 693 milioni di euro (+11,9 per cento).



Il numero uno dell'Eni, Paolo Scaroni

# Eni sigilla un semestre d'oro e investe nel sociale in Libia

Vanni Cornero

Il consolidato semestrale dell'Eni ha messo il sigillo su una prima metà dell'anno con un cane a sei zampe lanciato a tutta corsa su una strada di conti d'oro. La relazione dei primi sei mesi 2006, sottoposta a revisione contabile limitata in corso di completamento, ha confermato un utile operativo di 10.542 milioni di euro (in aumento del 29,2%) e un netto di 5275 milioni (+21,5%), dati già resi noti al mercato il 28 luglio, esaurito l'esame della relazione trimestrale al 30 giugno.

«Come anticipato al mercato in tale occasione - annuncia una nota dell'Eni - il consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire agli azionisti un acconto sul dividendo 2006 di 0,60 euro per azione (+33,3% rispetto al 2005) alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (23 ottobre 2006) con messa in pagamento a partire dal 26 ottobre 2006». La relazione semestrale consolidata e la situazione contabile di Eni SpA sono state messe a disposizione del Collegio sindacale e della Società di revisione. Nonostante i risultati record

Il titolo in Borsa scende dell'1,47% per colpa del greggio che ora è poco sopra i 61 dollari

in Borsa il titolo Eni ha perso l'1,47%, scendendo a quota 22,73 euro, penalizzato, come tutto il settore petrolifero, da un prezzo del greggio fissato appena sopra i 61 dollari per barile.

Intanto il gruppo energetico ha messo a punto un protocollo d'intesa con i rappresentanti della Fondazione Gheddafi per lo Sviluppo e della compagnia petrolifera libica National Oil Corporation per investire 150 milioni di dollari in progetti sociali. «Le iniziative - ha spiegato l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, dopo la firma del documento, a Tripoli - vanno dalla formazione professionale di giovani laureati libici, alla realizzazione di strutture ospedaliere, alla conservazione e ripristino di siti archeologici, fino a interventi in campo di edilizia scolastica

ed interventi pilota in campo ambientale ed industriale».

Il cane a sei zampe è il primo operatore internazionale in Libia, con circa il 19% della produzione annua di petrolio del Paese e una produzione di idrocarburi nel 2005 che ha raggiunto i 164 mila barili di petrolio equivalente al giorno. Tra le iniziative, come illustra in dettaglio una nota, il progetto formativo di giovani s'inquadra nella politica di valorizzazione delle risorse umane nei Paesi in cui il gruppo opera e prevede la formazione professionale di 150 tra ingegneri e laureati in discipline scientifiche e finanziarie, da inserire poi nel circuito internazionale dell'Eni.

Per quel che riguarda le strutture ospedaliere l'impegno italiano è quello di costruire una clinica multispecialistica all'avanguardia, mentre ulteriori interventi sono previsti per il rimodernamento di cliniche e ospedali in località vicine ai siti produttivi Eni. In campo archeologico, infine, il gruppo italiano, in stretta collaborazione con le autorità Libiche, metterà in campo le proprie tecnologie per lo studio e la valorizzazione del sito di Sabratha.

es  
10  
r la  
onio  
E al  
S. Lo  
  
imi  
per  
L s'è  
a) re  
il via  
toc-  
vare  
timi-  
«Sia-  
ab-  
svap  
sito  
bia-  
in-  
la  
s.]